

**GIULIO CONTICELLI, *In Palazzo Vecchio risuonano i Salmi. Iniziativa dell'Amicizia ebraico cristiana in preparazione al Convegno ecclesiale nazionale*, in «L'Osservatore Toscano», 25 ottobre 2015, p. I**

L'amicizia Ebraico Cristiana di Firenze, la prima fondata in Italia e che dal 1951 cura il Bollettino diffuso in Italia e all'estero, «ha scoperto» che i cinque versi (uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare) su cui rifletteranno i Delegati della Chiesa italiana nel 5° Convegno Nazionale Ecclesiale dal 9 al 13 novembre, sono anche efficaci chiavi interpretative per leggere i Salmi, condivisi da tutte le Chiese cristiane con i fratelli ebrei. Domenica 25 Ottobre dalle ore 15.30 risuoneranno in Palazzo Vecchio trentacinque Salmi, selezionati con la collaborazione della professoressa Ida Zatelli, titolare della Cattedra di Letteratura Ebraica dell'Università di Firenze, e dell'Associazione Biblia, in sequenze seguite da intermezzi musicali con gli strumenti che i Salmi stessi ci indicano, dalla cetra e dalla tromba. Nel Salone dei Cinquecento vi saranno le voci di lettori della Comunità Ebraica di Firenze e delle Chiese cristiane della città, oltre che delle associazioni e dei movimenti della Chiesa Cattolica: i Salmi sono condivisi come «cibo comune» che unisce, riflettendo i passaggi fondamentali dell'esistenza delle persone e delle comunità umane, da quella familiare a quella politica e a quella mondiale.

La lettura dei Salmi avverrà nel Salone che ha visto le più significative vicende della storia di Firenze, dal progetto savonaroliano, alle giornate drammatiche della Seconda Guerra Mondiale, all'alluvione del 1966, alla commemorazione dei giovani senegalesi scomparsi per mano omicida in Piazza Dalmazia: questa fonte biblica è essenziale per leggere non solo la storia del passato di Firenze, ma anche per costruire il suo futuro, certamente segnato dal Convegno Nazionale della Chiesa italiana e dalla visita di Papa Francesco.

L'invito a partecipare all'evento, che ha ingresso libero, è rivolto dall'Amicizia Ebraico Cristiana di Firenze alla comunità ecclesiale fiorentina per «entrare» nello spirito del «Nuovo Umanesimo in Gesù Cristo» che guiderà i lavori dei Delegati.